

Comune di Roncobello



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018-2020

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Sommario

PREMESSA	4
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	5
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	7
SeS - Analisi delle condizioni esterne	8
1. Quadro internazionale	8
L'andamento della finanza pubblica nei principali paesi dell'Area euro e del Regno Unito	9
Previsioni tendenziali	10
2. Scenario regionale	13
Le imprese	13
Crescita, produttività e innovazione nel confronto europeo	13
Le famiglie	14
Il mercato del credito	14
La finanza pubblica	14
3. Valutazione della situazione socio economica del territorio	15
Popolazione	15
Territorio	15
Strutture operative	16
Economia insediata	17
SeS – Analisi delle condizioni interne	18
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	18
Indirizzi generali di natura strategica	19
a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	19
b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	19
c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici	19
d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	19
e. Il reperimento delle risorse correnti	21
f. La gestione del patrimonio	24
g. Utilizzo risorse per titolo	26
h. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	27
Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	30
SEZIONE OPERATIVA (SoS)	32
SoS – Introduzione	32
SoS - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione	34
Analisi delle risorse	34
Analisi della spesa	39
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	40
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	41
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	42
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.	43
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.	44
MISSIONE 07 – TURISMO.	45
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.	46
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	47
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	48
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	49

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	50
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	51
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	52
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.	53
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	54
Riepilogo spese in conto capitale per missione	55
Risorse umane disponibili	56
Piano delle opere pubbliche	57
Piano delle alienazioni	58

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Si rileva che per ottemperare ad una realizzazione completa ma comunque economicamente vantaggiosa il presente documento è stato realizzato sfruttando le funzioni base del software gestionale integrando, dove possibile, le parti necessarie per la corretta compilazione.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2018-2020, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale 2018;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Quadro internazionale

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3,0 %, sostanzialmente in linea con il 2015. Pur in presenza di una ripresa negli ultimi mesi, la crescita del commercio internazionale ha continuato a essere molto debole e caratterizzata da una elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL dimezzata rispetto alla media di lungo termine¹, caratteristica costante degli ultimi 5 anni. Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7 %, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6%) è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati.

Nel 2016 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 %, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0 %.

Le informazioni più recenti forniscono segnali positivi per il primo trimestre in particolare per il settore manifatturiero. Favorevoli i risultati che emergono dall'indagine sul clima di fiducia del settore e dall'indice PMI (svolto presso i direttori degli acquisti) che hanno mostrato un progressivo e sensibile incremento nei primi tre mesi dell'anno. Il grado di utilizzo impianti si attesta su livelli storicamente elevati. In contrasto con i risultati emersi dalle indagini e dopo letture molto positive negli ultimi mesi del 2016, il dato di produzione industriale, ha aperto l'anno con una correzione dell'indice (-2,3% rispetto a dicembre) maggiore delle attese. L'indice ha comunque recuperato in febbraio, crescendo dell'1,0 % sul mese precedente. Nel complesso, la media della produzione industriale destagionalizzata nei tre mesi terminanti a febbraio mostra una crescita dello 0,74 % sui tre mesi precedenti (3,0% a tasso annualizzato). Dopo il rialzo dei primi due mesi, in marzo si è attenuata la dinamica al rialzo dell'inflazione. L'inflazione di fondo è salita solo leggermente e risulta marginalmente superiore allo 0,5 %.

Lo scenario internazionale, ad inizio 2017, è nel complesso migliore delle attese. Le condizioni monetarie continuano ad essere distese favorendo maggiore accesso al credito e supportando l'espansione di consumi e investimenti. I mercati azionari sono in progressiva espansione. Tuttavia le tensioni sui mercati legate principalmente agli esiti delle prossime elezioni in alcuni paesi europei hanno comportato la risalita dei tassi a lunga.

Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1 per cento in termini reali e del 2,2 % in termini nominali. Nonostante le prospettive favorevoli che emergono dallo scenario internazionale, la previsione di crescita per il 2017 è rivista solo lievemente verso l'alto (0,1 punti percentuali) rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del 2016. Nel 2018 il tasso di crescita reale si ridurrebbe riportandosi al 1,0 %. Nell'ultimo biennio della previsione il tasso di crescita del PIL sarebbe pari all'1,1 %. In un'ottica di medio periodo e in assenza di shock sfavorevoli l'insieme delle riforme già messe in atto negli ultimi anni indurrebbe ad un maggiore ottimismo; tuttavia ragioni prudenziali legate alla programmazione di bilancio vincolano le proiezioni di crescita.

Nello scenario programmatico, tenendo conto del sentiero della politica di bilancio, il PIL reale è previsto crescere dell'1,1 % nel 2017 in linea con lo scenario tendenziale, dell'1,0 % nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1 % nel 2020.

TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2016	2017	2018	2019	2020
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,8	3,4	3,5	3,9	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	49,0	54,4	53,8	53,4	53,6
Cambio dollaro/euro	1,107	1,060	1,060	1,060	1,060
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Importazioni	2,9	4,4	2,8	3,6	3,8
Consumi finali nazionali	1,2	0,8	0,4	0,7	0,8
Consumi famiglie e ISP	1,4	1,0	0,5	0,8	0,8
Spesa della PA	0,6	0,3	-0,1	0,2	0,8
Investimenti	2,9	3,7	3,1	3,4	3,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	3,4	3,7	3,6	3,8
- mezzi di trasporto	27,3	11,6	1,5	3,7	4,6
- costruzioni	1,1	2,6	2,7	3,1	3,2
Esportazioni	2,4	3,7	3,2	3,3	3,1
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,2	0,0	-0,1
Scorte	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,4	1,3	0,8	1,1	1,3
PREZZI					
Deflatore importazioni	-3,4	2,5	1,5	1,8	1,7
Deflatore esportazioni	-0,9	1,7	2,0	1,9	1,9
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
<i>PIL nominale</i>	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
<i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni % (2)</i>	0,7	1,0	1,2	1,4	
LAVORO					
Costo lavoro	0,3	1,0	1,1	1,5	1,5
Produttività (misurato su PIL)	-0,5	0,3	0,3	0,4	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,8	0,8	0,8	1,1	1,0
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,2	57,9	58,3	58,8	59,5
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.672.438	1.709.547	1.758.562	1.810.380	1.861.903

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 15 marzo 2017.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010). dati non corretti per i giorni lavorativi.

L'andamento della finanza pubblica nei principali paesi dell'Area euro e del Regno Unito

Il 2016 è stato per l'Europa un anno caratterizzato da eventi importanti: di stampo sociale - con le ondate migratorie; di stampo terroristico - con gli attacchi in Francia e in Belgio - e anche di stampo politico, con il referendum nel Regno Unito che ha sancito il suo distacco dall'Unione europea. Tutti questi eventi hanno messo alla prova la resilienza dell'Unione. Nonostante le incertezze e le tensioni che si sono verificate durante l'anno, il sistema economico europeo ha reagito bene, posi-

zionandosi appena sotto le attese. Segnali positivi sono venuti dai consumi delle famiglie e dalla ripresa - ancorché moderata - dell'inflazione, mentre i bassi investimenti, la crescita disomogenea dei paesi dell'Unione e le esportazioni, che non sono cresciute secondo le aspettative, rappresentano segnali di una difficoltà tuttora in corso del sistema economico europeo a liberarsi del tutto delle conseguenze della crisi economica degli anni passati.

L'impostazione espansiva della Banca centrale europea, che ha mantenuto bassi i tassi di interesse, sostenendo la posizione con ingenti acquisti di titoli di Stato, ha favorito le politiche di riassorbimento dei debiti sovrani, facendo scendere il rapporto debito/PIL dell'Area euro di oltre un punto percentuale. Il rapporto deficit/PIL, nella media dei 19 paesi dell'Area euro, si è attestato al -1,7 %, recuperando quasi mezzo punto percentuale rispetto al 2015. Tale miglioramento è dovuto alla ripresa economica, che ha permesso il taglio dei trasferimenti per prestazioni sociali, alla moderazione salariale nel settore pubblico ed alla riduzione della spesa per interessi.

TABELLA II.1-7 DEFICIT E DEBITO PUBBLICI NEI PRINCIPALI STATI MEMBRI

Paesi	Deficit/PIL (valori %)				Debito/PIL (valori %)			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Area euro a 19 paesi	-3,0	-2,6	-2,1	-1,7	93,7	94,4	92,6	91,5
Germania	-0,2	0,3	0,7	0,6	77,5	74,9	71,2	68,2
Francia	-4,0	-4,0	-3,5	-3,3	92,3	95,3	96,2	96,4
Spagna	-7,0	-6,0	-5,1	-4,7	95,4	100,4	99,8	99,7
Grecia	-13,2	-3,6	-7,5	-1,1	177,4	179,7	177,4	179,7
Irlanda	-5,7	-3,7	-1,9	-0,9	119,5	105,2	78,6	75,1
Regno Unito	-5,7	-5,8	-4,4	-3,4	86,42	88,1	89,0	88,6

Fonte: Commissione europea, *Winter Forecast 2017*, 13 febbraio 2017.

Previsioni tendenziali

Periodo 2017-2020

Il presente documento aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2017-2020. Il conto economico delle Amministrazioni pubbliche è costruito sulla base delle risultanze del 2016, del nuovo quadro macroeconomico di cui alla Sezione I del DEF e in considerazione degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2017.

Rispetto a quanto considerato in sede di Legge di Bilancio 2017, le nuove previsioni scontano gli effetti di un profilo di crescita del PIL nominale più elevato per l'anno in corso e più contenuto negli anni successivi. Il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2017 è confermato al 2,3 % del PIL, lo stesso valore della NTI 2017. In particolare, nel confronto con le valutazioni della NTI 2017, la previsione aggiornata per l'anno 2017 sconta 0,2 p.p. di PIL di maggiori entrate non tributarie ed un medesimo livello di entrate tributarie, 0,1 p.p. di PIL di maggiori spese per interessi ed un'uguale incidenza della spesa primaria.

Le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2017 sono più elevate rispetto a quanto riportato nella NTI 2017. Per gli anni 2018 e 2019 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, al 1,3 e allo 0,6 % del PIL, a fronte dei precedenti 1,1 e 0,2 %. Nel 2020 il disavanzo del conto delle Pubbliche amministrazioni raggiungerebbe lo 0,5 % del PIL.

Con riferimento alle principali componenti del conto, le nuove stime seguono le seguenti linee di sviluppo. Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 46,8 % nel 2017 per poi aumentare al 47,0 % nel 2018 e 2019 e calare al 46,5 % nel 2020. Tale andamento risente della dinamica del PIL nominale, dell'effetto combinato della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia nel 2017 e delle misure relative agli sgravi contributivi e delle altre misure previste dalla Legge di bilancio per il 2017 in materia di entrate fiscali.

Le previsioni delle entrate tributarie considerano, oltre alle variazioni del quadro macroeconomico e agli effetti dei provvedimenti legislativi con impatto differenziale sugli anni di riferimento, l'effetto di trascinamento dei risultati 2016 che si sono attestati a 2.767 milioni di euro in più rispetto alle stime della NTI 2017.

Per l'anno 2017 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 3.254 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2016. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 20.448 milioni di euro nel 2018 rispetto al 2017 ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra parte agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2017 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 13.755 milioni di euro nel 2019 rispetto al 2018 e per 8.616 milioni nel 2020 rispetto al 2019. Relativamente all'anno 2017 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 4,5 miliardi di euro rispetto al risultato del 2016, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico. Le previsioni di gettito degli Enti locali, invece, mostrano una lieve variazione positiva, con una crescita tendenziale di circa 0,6 miliardi di euro.

I contributi sociali in rapporto al PIL mostrano un lieve calo nel 2017 per poi mantenersi al 13,3 % nella media del triennio 2018-2020. Tale dinamica riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti e gli interventi normativi previsti dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016 in materia di esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato.

La pressione fiscale si riduce dal 42,9 % del 2016 al 42,4 del 2020, raggiungendo un minimo del 42,3 % nel 2017.

Le altre entrate correnti e in conto capitale non tributarie diminuiscono in rapporto al PIL, attestandosi a fine periodo al 4,1 % (4,3 % nel 2016).

Le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL sono previste diminuire costantemente sull'orizzonte previsivo, fino a raggiungere il 40,1 % nel 2020. Anche la spesa per interessi è in calo, riducendosi dal 4,0 % del PIL del 2016 al 3,8 % del 2020. Le spese in conto capitale mostrano un decremento di circa 0,4 p.p. di PIL, passando dal 3,4 % del 2016 al 3,0 % del 2020. Tale riduzione è imputabile soprattutto all'evoluzione delle altre spese in conto capitale (-0,2 p.p.), mentre la spesa per investimenti diminuisce di un solo decimo di punto. Le spese totali in rapporto al PIL calano di 2,6 punti percentuali, attestandosi nel 2020 al 47,0 %. L'incidenza della spesa primaria sul PIL si riduce di 1,8 punti percentuali, passando dal 45,6 % del 2016 al 43,9 % del 2020.

Tutte le principali componenti delle spese correnti mostrano andamenti decrescenti in rapporto al PIL. Le spese di personale riducono la loro incidenza dal 9,8 % del 2016 al 9,0 % del 2020, nonostante gli effetti di spesa connessi all'istituzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 365, della legge n.232/2016 e la considerazione, per gli anni 2019 e 2020, della nuova indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2019-2021. Le spese per consumi intermedi passano dall' 8,1 % del 2016 al 7,5 % del 2020, quale conseguenza delle norme di contenimento adottate. Le prestazioni sociali in denaro calano dal 20,2 per del cento del 2016 al 20,0 % del 2020. Le altre spese correnti si riducono dal 4,1 % del 2016 al 3,6 % del 2020. Tale aggregato è composto, in larga parte, da spese legate a trattati internazionali.

Gli andamenti in valore assoluto delle singole componenti di entrata e di spesa mostrano delle tendenze diversificate. Tutte le principali voci di entrata – con la parziale eccezione delle imposte dirette - aumentano sull'orizzonte di previsione, a riflesso degli sviluppi del quadro macroeconomico e degli interventi normativi previsti a legislazione vigente. Le imposte dirette mostrano una flessione nel 2018 in ragione degli interventi previsti dalla legge di bilancio per il 2017 in materia di nuova I.R.I e revisione ACE, per poi ricollocarsi su un trend di crescita. Per quanto riguarda le im-

poste indirette, si rammenta l'incremento di 3 punti percentuali dell'IVA e delle accise sugli oli minerali che scatterebbe nel 2018 come clausola di salvaguardia disposta dalle leggi n. 232/2016 e n. 208/2015, in assenza di misure compensative di spesa o di entrata. Si segnala, inoltre, l'ulteriore incremento dell'aliquota IVA dal 25 al 25,9 % nel 2019 stabilito dalla Legge di Bilancio per il 2017. Circa i contributi sociali, si ricorda il progressivo venir meno degli interventi di decontribuzione disposti dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016.

In controtendenza le imposte in conto capitale tributarie e non tributarie che nel 2018 diminuiscono, rispetto all'anno precedente, rispettivamente di 1.992 e 1.972 milioni. Su tali voci incide il venir meno della riapertura dei termini della voluntary disclosure (sulle imposte tributarie in c/capitale), del contributo del fondo nazionale di risoluzione banche e di quello relativo ai fondi UE per solidarietà terremoto (sulle imposte non tributarie in c/capitale).

Sul lato della spesa, quella per redditi da lavoro aumenta nel 2017 per gli effetti derivanti dalla dotazione del fondo di cui all'articolo 1, comma 365, della legge n.232/2016, che comprende ulteriori risorse per i rinnovi contrattuali 2016- 2018 che si ipotizza vengano sottoscritti nell'anno, si riduce nel 2018 anche per il venir meno, nella legislazione vigente, del finanziamento delle missioni di pace, risale nel 2019 e 2020 per effetto dell'indennità di vacanza contrattuale del triennio 2019-2021. I consumi intermedi crescono di quasi un miliardo nel 2017, a riflesso degli interventi disposti dal dl 193/2016 e dalla legge di bilancio 2017 e della dinamica della spesa sanitaria, si mantengono circa costanti fino al 2019 per poi incrementarsi significativamente nel 2020 per il venir meno delle misure di contenimento adottate negli anni passati. La spesa per interessi segna degli aumenti rilevanti nel 2019 e 2020 in ragione del profilo di sviluppo dei tassi di interesse, del peggioramento del fabbisogno - in conseguenza dell'intervento di sostegno al settore bancario adottato nel mese di dicembre 2016 e del termine, nel 2018, del regime di tesoreria unica⁸ - e della scadenza nel 2019 di diversi titoli di stato. Gli investimenti fissi lordi crescono nel 2018, in conseguenza delle specifiche misure di supporto disposte dalla Legge di Bilancio per il 2017, e segnano un forte calo nel 2020 per il venir meno, a legislazione vigente, degli interventi di sostegno. Le altre uscite in conto capitale raggiungono un massimo nel 2018 per un effetto di rimbalzo rispetto all'anno precedente, che risentiva degli importi relativi ai diritti d'uso delle frequenze, per poi ridursi in misura rilevante nel biennio 2019 -2020 a seguito di minori rimborsi per DTA.

2. Scenario regionale

Nel 2016 l'economia della Lombardia ha proseguito nel percorso di moderata crescita già avviato nel biennio precedente. Il PIL della regione sarebbe aumentato dell'1,1 per cento secondo le stime di Prometeia. L'attività ha continuato a espandersi nell'industria e nei servizi, sostenuta dall'incremento delle esportazioni e dei consumi delle famiglie. Il miglioramento del mercato del lavoro e l'aumento dei redditi hanno favorito i consumi. Il calo del prodotto durante le due recessioni che si sono succedute tra il 2008 e il 2013 è stato però intenso e la ripresa, ancora debole, non ha permesso di recuperare i livelli pre-crisi. Negli ultimi quindici anni la Lombardia ha perso posizioni rispetto alle regioni europee a essa simili per grado di sviluppo e struttura produttiva, in termini di reddito pro capite e di capacità innovativa delle imprese.

Le indicazioni per l'anno in corso sono favorevoli. Il miglioramento dell'attività si è intensificato nel primo trimestre e, nei programmi delle imprese, l'accumulazione di capitale dovrebbe consolidarsi, grazie anche alle agevolazioni fiscali previste per gli investimenti nelle nuove tecnologie digitali. Le condizioni di accesso al credito, generalmente distese, sosterebbero il recupero dell'attività e degli investimenti.

Le imprese

L'espansione nella manifattura è proseguita nel 2016, in un contesto di incremento degli ordini, interni ed esteri. Il fatturato è aumentato in modo più accentuato per le imprese esportatrici e per quelle che negli ultimi anni hanno investito di più, intensificando anche l'attività di ricerca e sviluppo. Circa la metà delle imprese ha investito nelle nuove tecnologie digitali e la frequenza potrebbe aumentare in considerazione dei piani di accumulazione per il 2017. Nelle costruzioni il valore della produzione è ancora sceso nel comparto delle opere pubbliche, ma è rimasto stabile nell'edilizia privata, che è stata favorita dal consolidarsi del miglioramento nel mercato immobiliare. Nei servizi l'attività è cresciuta, sebbene a tassi inferiori a quelli del 2015. La domanda estera ha fornito un contributo positivo alla crescita. Nell'ultimo decennio, tuttavia, le esportazioni di beni sono aumentate meno della domanda potenziale, stimata considerando i paesi di destinazione delle merci. Il differenziale, particolarmente ampio nel 2009, si è ridotto negli anni successivi alla crisi grazie all'andamento sui mercati esterni all'area dell'euro. La redditività operativa è migliorata e, unitamente agli interventi di ricapitalizzazione, ha consentito alle imprese di raggiungere profili di maggiore solidità patrimoniale. La dinamica dei prestiti è tornata positiva, sebbene con andamenti ancora ampiamente eterogenei: sono aumentati i prestiti erogati alle imprese della manifattura e dei servizi, a quelle medio-grandi e alle aziende considerate finanziariamente più solide. Tra i finanziamenti non bancari, le risorse investite in regione da operatori di private equity hanno registrato una forte espansione.

Crescita, produttività e innovazione nel confronto europeo

Tra il 2001 e il 2016 il PIL della Lombardia è cresciuto a un tasso in media superiore a quello italiano, ma inferiore a quello di un gruppo di regioni europee che all'inizio degli anni Duemila risultavano a essa omogenee per PIL pro capite, tasso di occupazione e struttura produttiva. Il divario di crescita negativo rispetto a quello delle regioni europee a essa comparabili è riconducibile in larga misura a un andamento meno favorevole in regione della produttività, misurata come PIL per addetto o PIL per ora lavorata. Rispetto alle aree di confronto, la Lombardia ha continuato a occupare più addetti in attività a più basso contenuto tecnologico, pur registrando incrementi nell'occupazione nei comparti manifatturieri a medio-alta tecnologia. Il ritardo nella spesa e negli addetti in R&S e nell'attività brevettuale si è ampliato, mentre il vantaggio nella registrazione di marchi e invenzioni di design è rimasto pressoché invariato. La regione si è caratterizzata anche

per la minore presenza di laureati e per una più elevata quota di giovani non inseriti nel mondo del lavoro, né coinvolti in percorsi di studio o formazione; sono stati invece colmati i ritardi tecnologici nelle infrastrutture di connessione alla banda larga.

Le famiglie

Nel 2016 la crescita della produzione, pur moderata, ha consolidato il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. Il numero degli addetti ha superato il livello pre-crisi e le ore lavorate sono aumentate più del numero degli occupati. Il ricorso agli ammortizzatori sociali e il tasso di disoccupazione, incluso quello di lunga durata, sono diminuiti. Circa la metà dei lavoratori dipendenti che avevano perso il lavoro tra il 2009 e il 2012 lo ha ritrovato in regione entro tre anni, anche se all'aumentare del tempo passato dalla perdita del precedente lavoro aumentano le difficoltà nel trovare un nuovo impiego, specie se a tempo indeterminato; cresce anche l'eventualità che siano accettate mansioni meno qualificate e un salario d'ingresso più basso. Nel 2016 è migliorata la percezione delle famiglie circa la propria situazione economica. I redditi e i consumi sono aumentati per il terzo anno consecutivo. La distribuzione del reddito nella regione è rimasta leggermente meno sperequata rispetto alla media nazionale, grazie alla minor presenza di persone appartenenti alle fasce più disagiate della popolazione. Le erogazioni di nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni sono cresciute in un contesto di condizioni distese di accesso ai finanziamenti, che hanno anche favorito operazioni di rinegoziazione dei prestiti in essere. La domanda di credito al consumo si è rafforzata, sospinta dall'aumento degli acquisti di beni durevoli. Sotto il profilo del risparmio finanziario, in presenza di tassi di interesse storicamente molto bassi, le famiglie si sono indirizzate verso forme d'investimento prontamente liquidabili, come i depositi in conto corrente, e verso i fondi comuni di investimento.

Il mercato del credito

Le banche hanno proseguito il processo di ristrutturazione volto a recuperare efficienza, con il ridimensionamento della presenza sul territorio, la riduzione del personale e il maggior ricorso ai canali digitali. La riorganizzazione ha coinvolto soprattutto gli intermediari di maggiori dimensioni, interessati da operazioni di fusione e acquisizione, la cui quota di mercato si è ridotta a favore delle altre banche. Il sistema sconta però il lascito della lunga crisi, con un peso ancora elevato delle insolvenze, sebbene il flusso di nuove posizioni con difficoltà di rimborso si sia fortemente ridimensionato. Negli anni più recenti si è registrata una ripresa nell'attività di dismissione dei crediti deteriorati presenti nei bilanci bancari.

La finanza pubblica

Nel triennio 2013-15 si è ancora lievemente ridotta la spesa corrente delle Amministrazioni locali lombarde ed è proseguito il calo degli investimenti, che si sarebbe però interrotto nel 2016. I tagli ai trasferimenti erariali hanno inciso sulla diminuzione delle entrate correnti degli enti territoriali e sono stati solo in parte compensati dalla crescita dei tributi propri. Nel 2016 il prelievo fiscale locale si è ampiamente ridotto, principalmente per effetto della diminuzione nei tributi connessi con l'abitazione principale. È proseguita la riduzione del debito delle Amministrazioni locali della Lombardia, la cui incidenza sul PIL rimane inferiore alla media italiana.

3. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti.

Popolazione residente	2014	2015	2016
MASCHI	217	215	232
FEMMINE	216	213	200
TOTALE	433	428	432
DI CUI STRANIERI	7	7	32
% SUL TOTALE	1,6%	1,6%	7,4%
PER FASCE ANAGRAFICHE			
DA 0 A 14 ANNI	45	47	46
DA 16 A 64 ANNI	248	245	296
OLTRE I 65 ANNI	140	136	90
INDICE NATALITA'	0,2	0,4	0
INDICE MORTALITA'	0,4	0,4	1,8

Territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientra tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		25 kmq
Laghi		0
Fiumi e torrenti		1
Strade Statali	(Km)	0
Strade Provinciali	(Km)	1
Strade Comunali	(Km)	12
Strade Vicinali	(Km)	3

Strutture operative

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

		ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
		ANNO	2017	ANNO	2018	ANNO	2019	ANNO	2020
Asili nido n°		postì n°	0	postì n°	0	postì n°	0	postì n°	0
Scuole materne n°		postì n°	5	postì n°	5	postì n°	5	postì n°	5
Scuole elementari n°		postì n°	15	postì n°	15	postì n°	15	postì n°	15
Scuole medie n°		postì n°	15	postì n°	15	postì n°	15	postì n°	15
Strutt. Resid. per anziani n°		postì n°	0	postì n°	0	postì n°	0	postì n°	0
Farmacie Comunali n°		n.°	0	n.°	0	n.°	0	n.°	0
Rete fognaria in Km.			15		15		15		15
Esistenza depuratore			si		si		si		si
Rete acquedotto		km	30	km	30	km	30	km	30
Attuazione serv idrico			si		si		si		si
Aree verdi, parchi, giardini		n.°	3	n.°	3	n.°	3	n.°	3
Punti luce illuminazione pubb		n.°	342	n.°	342	n.°	342	n.°	342
Rete gas		km	15	km	15	km	15	km	15
Raccolta rifiuti		q.	1500000	q.	1500000	q.	1500000	q.	1500000
Esistenza discarica			no		no		no		no
Mezzi operativi		n.°	2	n.°	2	n.°	2	n.°	2
Veicoli		n.°	1	n.°	1	n.°	1	n.°	1
Centro elaborazione dati			no		no		no		no
Personal computer		n.°	5	n.°	5	n.°	5	n.°	5

Note:

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SeS – Analisi delle condizioni interne

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica.

Il comune di Roncobello non ha società controllate e/o partecipate.

DESCRIZIONE SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	ORGANIZZAZIONE E OBIETTIVI PROGRAMMATICI IN SINTESI
Manutenzioni patrimoniali	IN PARTE IN ECONOMIA E IN PARTE CON PRESTAZIONI DI SERVIZIO	Servizio svolto in parte direttamente dal personale della squadra operai e in parte con prestazioni di servizio
Servizio trasporto scolastico	IN PARTE IN ECONOMIA E IN PARTE CON PRESTAZIONI DI SERVIZIO	Servizio svolto direttamente dal personale con l'impiego di un pulmino per il trasporto alunni della scuola elementare statale e dei bambini della scuola dell'infanzia parrocchiale e in parte con prestazioni di servizio utilizzando trasporto pubblico locale
Servizi necroscopici, cimiteriali	IN ECONOMIA	Servizio svolto dal personale in servizio
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	IN ECONOMIA E CONVENZIONE	La raccolta rifiuti è svolta in parte direttamente dal personale addetto, il trasporto al centro di smaltimento è in convenzione, vi sono poi i centri di raccolta che sono gestiti da Enti limitrofi con cui sono in essere gestioni associate
Servizi supporto disabili	CONVENZIONE AMBITO SOVRACOMUNALE	Il servizio è svolto in convenzione
Servizio centro diurno	CONVENZIONE AMBITO SOVRACOMUNALE	Il servizio è svolto in convenzione
Servizio assistenza domiciliare	CONVENZIONE AMBITO SOVRACOMUNALE	Il servizio è svolto in convenzione
Servizi sociali	CONVENZIONE AMBITO SOVRACOMUNALE	Il servizio è svolto in convenzione
Impianti sportivi	CONVENZIONE	In convenzione con Proloco che si occupa della gestione degli stessi
Fornitura acquedotto e depurazione	IN ECONOMIA	Servizio interamente gestito a livello comunale

Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Di seguito l'elenco delle opere presenti nell'elenco annuale 2018 del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018/2020.

Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'
				Nome	Cognome			
8500149016920 181	B86J17001880006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ENERGETICA DELL'EDIFICIO ADIBITO A MUNICIPIO	45321000	ANDREA	MILESI	275.000,00	275.000,00	Miglioramento e incremento di servizio
TOTALI						275.000,00	275.000,00	

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del pareggio di bilancio, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2018	Cassa 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	227.048,43	262.578,95	226.091,46	226.091,46
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	18.600,00	18.600,00	18.600,00	18.600,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	37.300,00	41.238,34	37.300,00	37.300,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	3.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	18.000,00	27.150,00	18.000,00	18.000,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.500,00	4.396,40	3.500,00	3.500,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	151.500,00	172.785,42	151.500,00	151.500,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	82.457,46	96.626,34	79.700,00	79.700,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25.000,00	29.274,32	25.000,00	25.000,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	1.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.100,00	10.321,00	8.100,00	8.100,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	19.878,03	33.030,85	22.503,57	22.503,57
MISSIONE 50	Debito pubblico	37.032,28	56.637,87	34.010,35	31.024,83
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	162.000,00	162.000,01	162.000,00	162.000,00
	Totale generale spese	793.916,20	922.139,50	789.805,38	786.819,86

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

e. Il reperimento delle risorse correnti

Entrate tributarie

Le entrate tributarie principali:

Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)

Riferimento normativo: DPR n. 917 del 1986.

Imposta sostitutiva dell'IRPEF

Riferimento normativo: decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

IMU - Imposta municipale propria

Riferimento normativo: artt. 8 e 9 del D. Lgs. n. 23 del 2011, art. 13 D.L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011.

ICI – Imposta comunale sugli immobili

Riferimento normativo: decreto legislativo n. 504 del 1992.

Addizionale comunale IRPEF

Riferimento normativo: art. 1 D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360

IRAP – Imposta regionale sulle attività produttive

Riferimento normativo: D. Lgs. n. 446 del 1997

TARI – Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

Riferimento normativo: art. 58 del D. Lgs 15 novembre 1993, n. 507

TASI – Tassa sui servizi indivisibili

Il tributo per i servizi indivisibili (TASI) si applica al possesso o alla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, mentre sono esclusi i terreni agricoli. La TASI è dovuta dal titolare del diritto reale e, nel caso in cui l'immobile sia occupato da un soggetto diverso da quest'ultimo, anche dall'occupante (nella misura, stabilita dal comune, compresa tra il 10% e il 30% dell'imposta complessivamente dovuta).

Di seguito i dati relativi al Rendiconto di gestione per gli anni 2015-2016 ed agli stanziamenti previsti per gli anni 2017 – 2018 – 2019 - 2020.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	401.913,41	270.381,65	349.677,85	346.100,00	350.011,11	340.923,47
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.292,13	38.390,49	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	403.205,54	308.772,14	349.677,85	346.100,00	350.011,11	340.923,47

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti erogati/ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

Essi non comprendono:

- i trasferimenti erogati a a titolo di finanziamento di spese di investimento, da imputare nella rubrica dei contributi agli investimenti;

I trasferimenti correnti non comprendono i trasferimenti per conto terzi e partite di giro, per conto, cioè, di un altro soggetto, che sono da registrare tra gli incassi del soggetto beneficiario per conto della quale l'operazione è realizzata. In questi casi il soggetto riscossore, che funge da mero cassiere per un altro ente, deve registrare il trasferimento al titolare della riscossione quale partita di giro, sia in entrata che in uscita, per pari ammontare.

Classificazione:

Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche: tra cui trasferimento da Stato, da Regioni, da Province e da altri enti comunali.

Di seguito i dati relativi al Rendiconto di gestione per gli anni 2015-2016 ed allo stanziamento previsto per l'anno 2017 – 2018 – 2019 - 2020.

Trasferimenti correnti	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.795,00	3.795,91	26.595,00	19.295,00	19.295,00	19.295,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.395,00	6.395,91	29.195,00	21.895,00	21.895,00	21.895,00

Entrate Extra-tributarie

Le Entrate rappresentano l'insieme delle risorse che consentono al Comune di finanziare tutte le proprie attività, sia quelle legate al suo funzionamento come apparato amministrativo, sia quelle dirette a beneficio della collettività.

Le entrate extratributarie principali sono:

Vendita di beni

Entrate derivanti dai proventi della vendita sul mercato di beni, non a fecondità ripetuta, tra i quali si annoverano le entrate per vendita di beni di consumo, di medicinali e altri beni di consumo sanitario, di beni floreali e faunistici, entrate da vendita sul mercato di energia, acqua, gas e riscaldamento.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti:

Tra cui ammende, multe, sanzioni, oblazioni e proventi per risarcimento danni inflitte da organi giurisdizionali o simili.

Interessi attivi:

Reddito percepito per aver disposto in favore di un terzo l'utilizzo dei propri fondi nella forma di obbligazioni e di prestiti.

Altre entrate da redditi da capitale:

Rimborsi e altre entrate correnti:

Indennizzi di assicurazioni, rimborsi, poste correttive e altre entrate correnti

Di seguito i dati relativi al Rendiconto di gestione per gli anni 2015-2016 ed allo stanziamento previsto per l'anno 2017 – 2018 – 2019 – 2020.

Entrate extratributarie	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	215.471,38	198.476,13	264.770,00	211.570,00	211.570,00	211.570,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	987,80	2.475,00	2.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	435,41	500,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	277.763,39	175.969,39	186.627,90	170.524,00	165.524,00	156.524,00
Totale	494.222,57	377.355,93	454.397,90	384.294,00	379.294,00	370.294,00

f. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale dall' ultimo conto di bilancio approvato	
Immobilizzazioni immateriali	24.324,71
Immobilizzazioni materiali	8.807.708,79
Immobilizzazioni finanziarie	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.832.033,50
Rimanenze	-
Crediti	232.583,56
Attività finanziarie non immobilizzate	-
Disponibilità liquide	302.869,10
Ratei e risconti attivi	-
Totale	9.367.486,16
Passivo patrimoniale dall' ultimo conto di bilancio approvato	
Patrimonio netto	6.202.556,14
Conferimenti	2.006.794,44
Debiti	1.158.135,58
Ratei e risconti	-
Totale	9.367.486,16

Il reperimento e di risorse straordinarie e in conto capitale

Di seguito i dati relativi al Rendiconto di gestione per gli anni 2015-2016 ed allo stanziamento previsto per l'anno 2017 – 2018 – 2019 - 2020.

Entrate in conto capitale

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	114.870,80	27.702,26	618.521,94	317.700,00	516.000,00	6.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	35.001,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	114.870,80	62.703,26	628.521,94	317.700,00	516.000,00	6.000,00

Accensione di prestiti

Accensione Prestiti	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	44.133,62	91.310,62	46.300,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	44.133,62	91.310,62	46.300,00	0,00	0,00

g. Utilizzo risorse per titolo

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2015	2016	2017	2018	2019	2020
TITOLO 1	Spese correnti	570.131,00	534.837,45	673.768,91	631.916,20	627.805,38	624.819,86
TITOLO 2	Spese in conto capitale	391.317,33	147.842,24	835.473,86	368.500,00	520.500,00	10.500,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	142.793,48	122.194,36	134.150,65	115.872,80	118.894,73	103.792,61
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	195.665,42	111.865,90	180.000,00	162.000,00	162.000,00	162.000,00
Totale		1.299.907,23	916.739,95	1.823.393,42	1.278.289,00	1.429.200,11	901.112,47

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti e tale è la situazione attuale dell'Ente. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI								
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>				COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	
1)	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	334.677,85	330.100,00	330.100,00	330.100,00	330.100,00	
2)	Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	29.195,00	6.395,00	6.395,00	6.395,00	6.395,00	
3)	Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	441.749,88	417.589,14	417.428,39	417.428,39	417.428,39	
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI				805.622,73	754.084,14	753.923,39	753.923,39	
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI								
Livello massimo di spesa annuale (1):				(+)	80.562,27	75.408,41	75.392,34	75.392,34
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)				(-)	40.230,00	38.450,00	36.910,00	36.910,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso				(-)				
Contributi erariali in c/interessi su mutui				(+)				
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento				(+)				
Ammontare disponibile per nuovi interessi					40.332,27	36.958,41	38.482,34	38.482,34
TOTALE DEBITO CONTRATTO								
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente				(+)	1.021.625,46	1.034.174,25	897.983,58	761.792,91
Debito autorizzato nell'esercizio in corso				(+)	147.239,46			
TOTALE					1.168.864,92	1.034.174,25	897.983,58	761.792,91

h. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Nei precedenti anni il Governo ha imposto agli enti il rispetto del Patto di Stabilità:

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Dall'anno 2016 il Patto di Stabilità Interno è stato sostituito dal Pareggio di Bilancio:

Come ai sensi dei commi 709-710-711, il nuovo obbligo imposto nel Pareggio di Bilancio richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Inoltre relativamente all'anno 2016, nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento.

Nel seguente prospetto riepilogativo è rappresentato in sintesi il rispetto ai vincoli imposti dal pareggio di bilancio approvato congiuntamente allo stesso.

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	11.783,11			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	78.507,00			
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	334.677,85	330.100,00	330.100,00	330.100,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	29.195,00	6.395,00	6.395,00	6.395,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-			
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	29.195,00	6.395,00	6.395,00	6.395,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	441.749,88	417.589,14	417.428,39	417.428,39
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	542.756,21	717.256,21	17.256,21	17.256,21
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-		-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.348.378,94	1.471.340,35	771.179,60	771.179,60
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	634.080,87	589.681,47	593.264,67	593.264,67
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)				
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	23.907,76	29.030,85	34.153,94	34.153,94
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	610.173,11	560.650,62	559.110,73	559.110,73
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	817.136,97	745.468,21	39.724,26	39.724,26
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	817.136,97	745.468,21	39.724,26	39.724,26
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-		-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.427.310,08	1.306.118,83	598.834,99	598.834,99
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		11.358,97	165.221,52	172.344,61	172.344,61
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		11.358,97	165.221,52	172.344,61	172.344,61

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Da ormai diverso tempo sono in vigore misure limitative del turn over di personale nelle PA, più di recente sono stati imposti dei vincoli per frenare la dinamica retributiva. Fra i principali provvedimenti si rammentano il blocco della contrattazione collettiva per il triennio 2010-2012, il blocco per gli anni 2011-2014 dei trattamenti economici individuali al livello dell'anno 2010 (ora nuovamente riproposto per il periodo 2016/2018 dalla L. di stabilità 2016 con riferimento all'anno 2015), i limiti al turn over, la sterilizzazione per il triennio 2011-2014 degli effetti economici delle progressioni di carriera, la limitazione delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale. A fronte pertanto delle continue azioni di contenimento della spesa del personale imposte dalla normative nazionali l'impegno che l'Amministrazione ha assunto è quello di cercare di mantenere lo stesso livello di efficienza e di qualità, rivedendo laddove possibile l'organizzazione interna ed adottando le scelte in un'ottica di gruppo comunale allargato che includa pertanto anche gli organismi partecipati e le forme associative.

L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività. Questa evoluzione ha visto una graduale diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche fortemente specialistiche.

Categoria e posizione economica	AREA TECNICA		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		AREA DI VIGILANZA		AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		AREA SERVIZI ALLA PERSONA	
	PREV. D.O.	IN SERVIZIO	PREV. D.O.	IN SERVIZIO	PREV. D.O.	IN SERVIZIO	PREV. D.O.	IN SERVIZIO	PREV. D.O.	IN SERVIZIO
A.1										
A.2										
A.3										
A.4										
B.1										
B.2										
B.3	1	2								
B.4										
B.5										
B.6										
B.7										
C.1	1									
C.2	1									
C.3				1						
C.4		1	1							
D.1										
D.2										
D.3										
D.4										
D.5										
D.6										
TOTALE	3	3	1	1	0	0	0	0	0	0

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Nei precedenti anni il Governo ha imposto agli enti il rispetto del Patto di Stabilità:

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali.

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	11.783,11			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	78.507,00			
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	334.677,85	330.100,00	330.100,00	330.100,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	29.195,00	6.395,00	6.395,00	6.395,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-			
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	29.195,00	6.395,00	6.395,00	6.395,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	441.749,88	417.589,14	417.428,39	417.428,39
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	542.756,21	717.256,21	17.256,21	17.256,21
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-		-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.348.378,94	1.471.340,35	771.179,60	771.179,60
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	634.080,87	589.681,47	593.264,67	593.264,67
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)				
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	23.907,76	29.030,85	34.153,94	34.153,94
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	610.173,11	560.650,62	559.110,73	559.110,73
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	817.136,97	745.468,21	39.724,26	39.724,26
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	817.136,97	745.468,21	39.724,26	39.724,26
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-		-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.427.310,08	1.306.118,83	598.834,99	598.834,99
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		11.358,97	165.221,52	172.344,61	172.344,61
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		11.358,97	165.221,52	172.344,61	172.344,61

SEZIONE OPERATIVA (SoS)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2017 – 2019 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2020 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2019.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SoS – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici,

con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SoS - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanziamen- to 2018	Cassa 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	346.100,00	380.405,20	350.011,11	340.923,47
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	21.895,00	31.990,00	21.895,00	21.895,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	384.294,00	515.429,44	379.294,00	370.294,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	317.700,00	353.911,50	516.000,00	6.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	46.300,00	46.300,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	162.000,00	163.599,94	162.000,00	162.000,00
	Totale	1.278.289,00	1.491.636,08	1.429.200,11	901.112,47

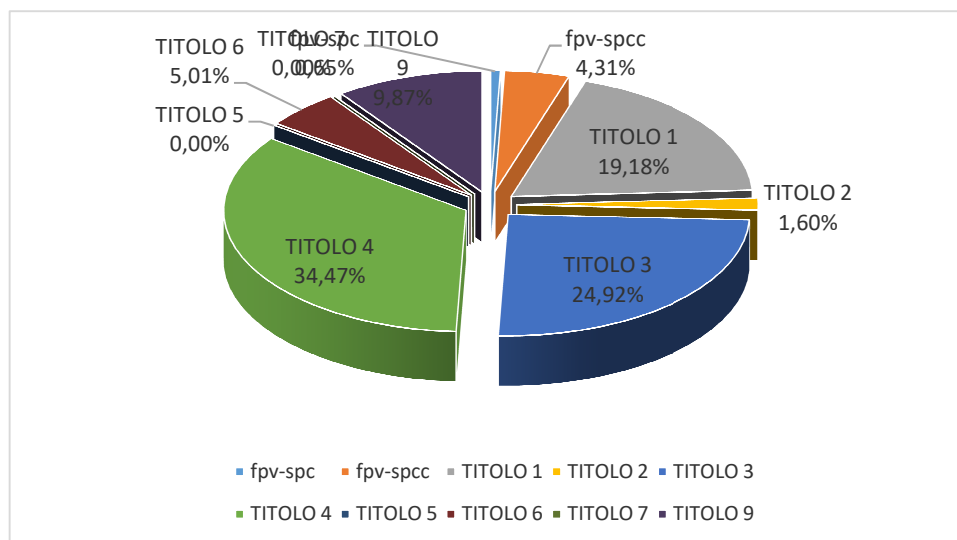
Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	15.663,45	11.783,11	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	251.541,96	25.019,76	78.507,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	403.205,54	308.772,14	349.677,85	346.100,00	350.011,11	340.923,47
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	5.395,00	6.395,91	29.195,00	21.895,00	21.895,00	21.895,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	494.222,57	377.355,93	454.397,90	384.294,00	379.294,00	370.294,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	114.870,80	62.703,26	628.521,94	317.700,00	516.000,00	6.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	44.133,62	91.310,62	46.300,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	195.665,42	111.865,90	180.000,00	162.000,00	162.000,00	162.000,00
Totale		1.464.901,29	951.909,97	1.823.393,42	1.278.289,00	1.429.200,11	901.112,47

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2017

Titolo	ENTRATE
fpv-spc	11.783,11
fpv-spcc	78.507,00
TITOLO 1	349.677,85
TITOLO 2	29.195,00
TITOLO 3	454.397,90
TITOLO 4	628.521,94
TITOLO 5	0,00
TITOLO 6	91.310,62
TITOLO 7	0,00
TITOLO 9	180.000,00



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	401.913,41	270.381,65	349.677,85	346.100,00	350.011,11	340.923,47
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.292,13	38.390,49	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	403.205,54	308.772,14	349.677,85	346.100,00	350.011,11	340.923,47

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.795,00	3.795,91	26.595,00	19.295,00	19.295,00	19.295,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.395,00	6.395,91	29.195,00	21.895,00	21.895,00	21.895,00

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	215.471,38	198.476,13	264.770,00	211.570,00	211.570,00	211.570,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	987,80	2.475,00	2.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	435,41	500,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	277.763,39	175.969,39	186.627,90	170.524,00	165.524,00	156.524,00
Totale	494.222,57	377.355,93	454.397,90	384.294,00	379.294,00	370.294,00

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	114.870,80	27.702,26	618.521,94	317.700,00	516.000,00	6.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	35.001,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	114.870,80	62.703,26	628.521,94	317.700,00	516.000,00	6.000,00

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	44.133,62	91.310,62	46.300,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	44.133,62	91.310,62	46.300,00	0,00	0,00

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	122.986,38	103.253,04	126.500,00	108.500,00	108.500,00	108.500,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	72.679,04	8.612,86	53.500,00	53.500,00	53.500,00	53.500,00
Totale	195.665,42	111.865,90	180.000,00	162.000,00	162.000,00	162.000,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
TITOLO 1	Spese correnti	631.916,20	760.139,49	627.805,38	624.819,86
TITOLO 2	Spese in conto capitale	368.500,00	434.011,41	520.500,00	10.500,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	115.872,80	157.175,32	118.894,73	103.792,61
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	162.000,00	162.000,01	162.000,00	162.000,00
Totale		1.278.289,00	1.513.326,23	1.429.200,11	901.112,47

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
TITOLO 1	Spese correnti	570.131,00	534.837,45	673.768,91	631.916,20	627.805,38	624.819,86
TITOLO 2	Spese in conto capitale	391.317,33	147.842,24	835.473,86	368.500,00	520.500,00	10.500,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	142.793,48	122.194,36	134.150,65	115.872,80	118.894,73	103.792,61
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	195.665,42	111.865,90	180.000,00	162.000,00	162.000,00	162.000,00
Totale		1.299.907,23	916.739,95	1.823.393,42	1.278.289,00	1.429.200,11	901.112,47

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2015 e 2016. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi, l'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Organi istituzionali	13.604,65	15.501,92	14.031,97	14.500,00	14.500,00	14.500,00
02 Segreteria generale	101.043,97	105.545,04	114.657,66	120.904,52	120.904,52	120.904,52
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie	5.675,58	6.778,59	29.972,14	25.000,00	25.000,00	25.000,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	21.886,16	20.665,39	23.459,67	9.800,00	9.800,00	9.800,00
06 Ufficio tecnico	30.225,93	27.445,50	27.196,24	31.843,91	30.886,94	30.886,94
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	196,13	712,34	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	20.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Totale	172.632,42	176.648,78	230.317,68	227.048,43	226.091,46	226.091,46

Obiettivi della gestione

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE SINTETICA
Implementazione attività di accertamento e recupero elusione/evasione fiscale	AFFIDAMENTO INCARICO PER RECUPERO ICI E IMU ANNI PRECEDENTI L'incarico è stato affidato nel corso del 2015 ad una Ditta esterna di gestione tributi che provvede con la collaborazione dell'addetto all'ufficio tributi alla verifica delle posizioni tributarie anche al fine della bonifica del data base comunale
Implementazione ed ammodernamento procedure informatiche	SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE Utilizzo di un nuovo metodo di archiviazione e gestione delle pratiche di edilizia privata, che si svolge in modo completamente telematico, con un alleggerimento delle mansioni svolte dall'ufficio tecnico e un risparmio anche a livello economico

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Polizia locale e amministrativa	15.698,79	15.388,80	13.432,20	18.600,00	18.600,00	18.600,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.698,79	15.388,80	13.432,20	18.600,00	18.600,00	18.600,00

Obiettivi della gestione

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE SINTETICA
Mantenimento ed implementazione attività di controllo della viabilità	VIGILANZA ESTIVA - Nel periodo estivo l'unico dipendente addetto alla vigilanza sul territorio si occupa del controllo del traffico, essendo questo Comune soggetto ad un intenso afflusso turistico

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Istruzione prescolastica	300,00	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	18.222,46	18.195,01	20.600,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	20.684,49	18.974,58	15.676,14	21.500,00	21.500,00	21.500,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	39.206,95	37.169,59	36.576,14	37.300,00	37.300,00	37.300,00

Obiettivi della gestione

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE SINTETICA
Diritto allo studio	PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2017/2018 Nel mese di ottobre di ogni anno il Consiglio Comunale delibera il Piano di Diritto allo studio per l'anno scolastico successivo, comprendendo una serie di interventi necessari al sostegno dell'educazione scolastica, dalla scuola dell'infanzia al compimento del ciclo scolastico dei ragazzi residenti in questo Comune
Servizio scuolabus	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO Il servizio viene svolto da un dipendente con un pulmino di proprietà del Comune di Roncobello, ed è totalmente gratuito per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia ed elementare del Comune di Roncobello

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6.239,12	1.968,59	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Totale	6.239,12	1.968,59	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00

Obiettivi della gestione

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE SINTETICA
Servizio biblioteca	GESTIONE BIBLIOTECA COMUNALE Per ogni esercizio viene stanziata in bilancio una spesa necessaria a coprire le spese di funzionamento della Biblioteca Comunale e la realizzazione di incontri culturali.
Attivazione progetti culturali	REALIZZAZIONE LIBRO SULLA STORIA DI RONCOBELLO Il gruppo di studio volontario raccoglie dati necessari alla stesura di un nuovo testo sulla storia del Comune di Roncobello

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

Il glossario ARCONET definisce la missione in oggetto come amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sport e tempo libero	1.000,00	2.290,40	3.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	2.290,40	3.000,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE SINTETICA
Campo sportivo	GESTIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE DI RONCOBELLO La spesa stanziata annualmente in bilancio è necessaria a coprire le spese di funzionamento del campo sportivo sito in Roncobello(fornitura gas ed energia elettrica, piccole manutenzioni)

MISSIONE 07 – TURISMO.

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico, secondo il glossario ARCONET, riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	26.000,00	25.000,00	25.300,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Totale	26.000,00	25.000,00	25.300,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00

Obiettivi della gestione

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE SINTETICA
Contributo Pro Loco	CONTRIBUTO PRO LOCO DI RONCOBELLO L'organizzazione presente sul territorio organizza le manifestazioni sportive e culturali e presta il servizio di informazione turistica locale. Il contributo stanziato è necessario a sostenere le spese di funzionamento e di organizzazione della Pro Loco
Contributo associazioni	CONTRIBUTO ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO Nel Bilancio di previsione viene stanziata una somma necessaria al riconoscimento annuale di contributi a favore di enti e associazioni sportive e culturali presenti sul territorio, che con la loro attività favoriscono l'aggregazione giovanile e realizzano manifestazioni culturali

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Urbanistica e assetto del territorio	2.882,11	2.617,21	3.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.882,11	2.617,21	3.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00

Obiettivi della gestione

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE SINTETICA
Manutenzione case comunali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE CASE COMUNALI Lo stanziamento di Bilancio finanziato dai canoni di affitto delle case di proprietà comunale è necessario agli interventi di ordinaria amministrazione degli edifici

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	87.632,02	81.189,44	109.723,13	106.700,00	106.700,00	106.700,00
04 Servizio Idrico integrato	41.743,73	28.917,79	36.996,19	44.800,00	44.800,00	44.800,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	129.375,75	110.107,23	146.719,32	151.500,00	151.500,00	151.500,00

Obiettivi della gestione

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE SINTETICA
Garantire la pulizia ambientale del territorio	SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI gestito in parte in economia attraverso l'impiego di un addetto nella raccolta rifiuti e nel trasporto al centro di smistamento. Dalla discarica il materiale viene inviato al centro di trattamento, questa ultima attività viene gestita in convenzione con altri Enti
Incremento pulizia strade ed aree verdi, cura parchi giochi e aree verdi	PULIZIA SENTIERI E PARCHI Affidata a persone disoccupate, in situazione di disagio economico attraverso l'adesione a un bando emesso annualmente dalla Comunità Montana, destinato a fronteggiare la crisi economica che negli ultimi anni ha colpito molte delle famiglie residenti nei Comuni montani
Tutela risorse idriche	GESTIONE ACQUEDOTTO E DEPURATORE COMUNALE servizio gestito in economia con l'impiego di un dipendente, che si occupa degli interventi di manutenzione ordinaria e del controllo del corretto funzionamento della rete idrica e dell'impianto di depurazione

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	104.177,24	98.915,35	123.018,77	82.457,46	79.700,00	79.700,00
Totale	104.177,24	98.915,35	123.018,77	82.457,46	79.700,00	79.700,00

Obiettivi della gestione

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE SINTETICA
Manutenzione strade e pulizia neve nel periodo invernale	MANUTENZIONE STRADE E PULIZIA NEVE servizio gestito in economia con l'impiego di un addetto e di un mezzo meccanico per la rimozione della neve nei centri abitati.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	5.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	15.202,90	7.531,50	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	794,78	0,00	1.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	15.997,68	7.531,50	13.500,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Obiettivi della gestione

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE SINTETICA
Servizi sociali	SERVIZIO SEGRATARIATO SOCIALE gestito in convenzione attraverso la Comunità Montana
Sostegno soggetti in difficoltà	CONTRIBUTI a favore di soggetti disabili residenti in strutture assistenziali
Politiche per la famiglia	CONTRIBUTI a favore delle nuove famiglie e dei nuovi nati residenti nel territorio Comunali
Programma manutenzioni e ampliamento cimiteri	MANUTENZIONE E GESTIONE CIMITERI in gestione diretta con l'impiego di un dipendente

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen to 2017	Stanziamen to 2018	Stanziamen to 2019	Stanziamen to 2020
01 Industria, PMI e Artigianato	500,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

La definizione da glossario prevede che la missione contenga spese e programmi relativi a programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Fonti energetiche	7.020,94	12.000,00	6.000,00	8.100,00	8.100,00	8.100,00

Obiettivi della gestione

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE SINTETICA
Centrale idroelettrica in Loc. Sottocoma	PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA Dall'anno 2006 la centrale idroelettrica produce energia che viene venduta al gestore dei servizi. L'introito viene impiegato nella manutenzione ordinaria e straordinaria, nella restituzione dei prestiti necessari alla costruzione della stessa, le risorse restanti confluiscono in bilancio e permettono l'equilibrio di parte corrente

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

Come da glossario ARCONET, questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità ed ai fondi speciali dovuti per legge che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	23.907,76	14.878,03	17.503,57	17.503,57
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	28.907,76	19.878,03	22.503,57	22.503,57

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente. I principi contabili adottati dall'ente relativi alla contabilità finanziaria prevedono di contabilizzare gli oneri del debito pubblico in modo frazionato all'interno delle singole missioni di appartenenza. Il piano dei pagamenti previsto a bilancio ipotizza ovviamente le quote di capitale annuali rispetto ai vigenti piani di ammortamento. Si evidenzia come già accennato nella SeS la necessità di valutare attentamente le opportunità di mercato in presenza di tassi di indebitamento molto bassi a medio periodo nel tentativo di impostare una ristrutturazione del debito residuo.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	49.400,00	44.200,00	40.497,04	37.032,28	34.010,35	31.024,83
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	49.400,00	44.200,00	40.497,04	37.032,28	34.010,35	31.024,83

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	195.665,42	111.865,90	180.000,00	162.000,00	162.000,00	162.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	195.665,42	111.865,90	180.000,00	162.000,00	162.000,00	162.000,00

Riepilogo spese in conto capitale per missione

Viene di seguito riportata la situazione della spesa in conto capitale riepilogata per missione in quanto precedentemente è stata analizzata solamente la parte corrente:

Missione	Programma	2018	2019	2020
Missione 4	Programma 2		518.000	8.000
Missione 6	Programma 1		2.000	2.000
Missione 12	Programma 7		500	500
TOTALI			520.500	10.500

Per l'analisi e la composizione della parte corrente si è potuto fornire un maggior dettaglio mediante l'utilizzo del gestionale. Purtroppo per la parte capitale non esiste alcuna funzione che ci consenta di procedere allo stesso modo.

Risorse umane disponibili

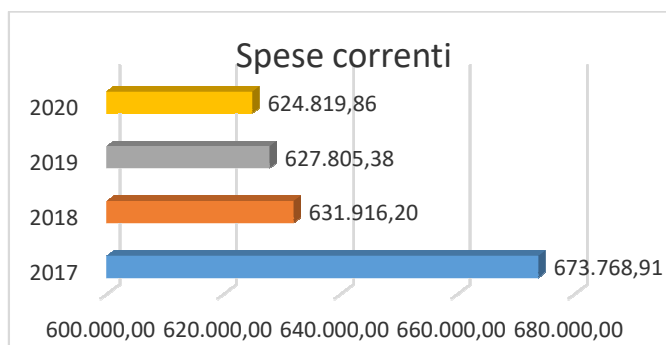
La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

Viene riconfermata anche per il prossimo triennio l'organizzazione interna a livello di personale:

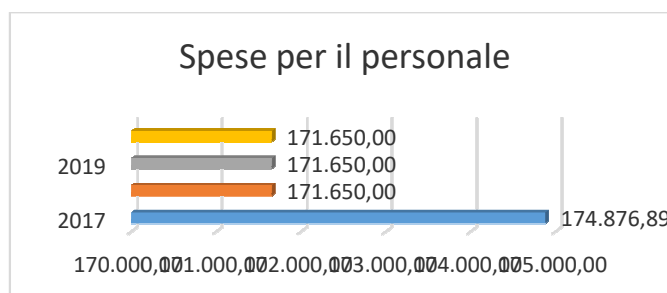
AREA	SERVIZIO	N. DIP.	CATEGORIA	CONTRATTO
1	Amministrativo - contabile	1	C1	Tempo determinato 24h/settimana
2	Tecnico	1	C5	Tempo indeterminato 36h/settimana
2	Operai	2	B5	Tempo indeterminato 36h/settimana
1 - resp.	Vice sindaco	1	Non dipendente	Non dipendente
2 - resp.	Sindaco	1	Non dipendente	Non dipendente

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.

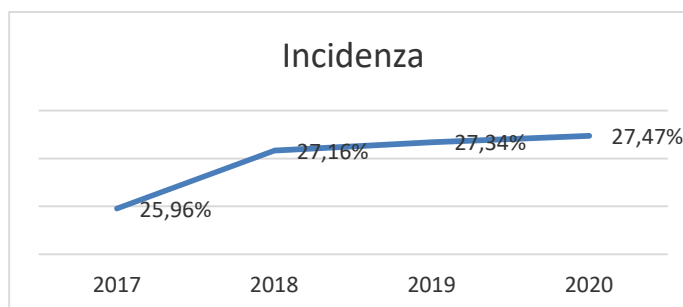
Spese Correnti	
2017	673.768,91
2018	631.916,20
2019	627.805,38
2020	624.819,86



Spese Personale	
2017	174.876,89
2018	171.650,00
2019	171.650,00
2020	171.650,00



incidenza	
2017	25,96%
2018	27,16%
2019	27,34%
2020	27,47%

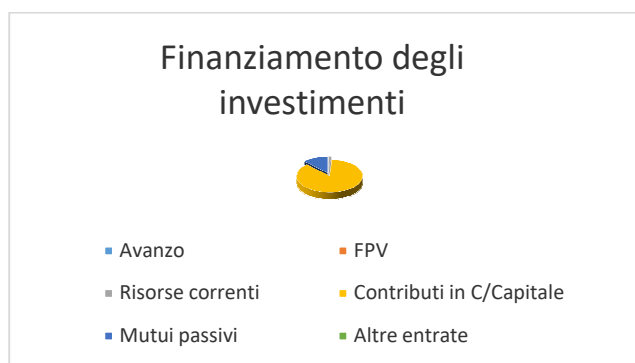


Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Si riconferma l'ultimo piano triennale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 29/03/2017.

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	4.500,00
Contributi in C/Capitale	317.700,00
Mutui passivi	46.300,00
Altre entrate	0,00



Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Si riconferma l'ultimo piano Alienazioni approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 20/05/2016.

Il responsabile del settore finanziario
Antonio Gervasoni